



I.S.I.S. “FRANCESCO SAVERIO NITTI”

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Via J. F. Kennedy 140/142 - 80125 Napoli

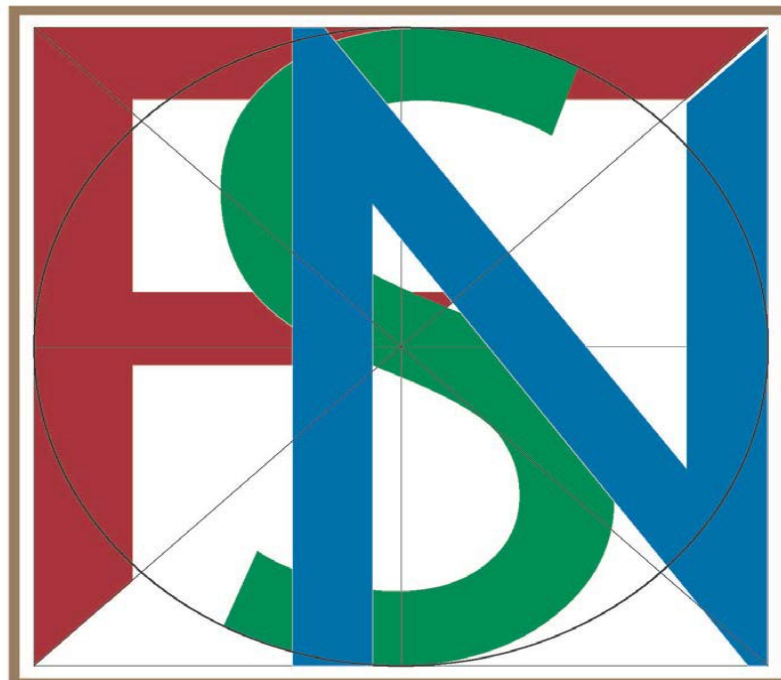
Tel. 081. 5700343 – Fax 081.5708990 C.F.94038280635

Sito web: <http://www.isnitti.gov.it>

e-mail: nais022002@istruzione.it Posta certificata: nais0220002@pec.istruzione.it
40° DISTRETTO SCOLASTICO

prot. N. 2450/C2B del 14/5/2015

E NUMERIS SCIENTIA E LITTERIS HOMO



ISIS FRANCESCO SAVERIO NITTI
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - LICEO SCIENTIFICO

Documento del 15 maggio

Classe 5° A

A.S. 2014/2015

Il Coordinatore
Prof.ssa Brigida D'Andrea

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Annunziata Campolattano

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Prof.	Luigi Costagliola	Religione
2. Prof.ssa	Brigida D'Andrea	Italiano
3. Prof.ssa	Brigida D'Andrea	Storia
4. Prof.ssa	Fiorella Di Fiore	Inglese
5. Prof.ssa	Irene Corbo	Francese
6. Prof.ssa	Zaira Cacace	Economia aziendale
7. Prof.ssa	Amalia Marra	Diritto
8. Prof.ssa	Amalia Marra	Scienza delle finanze
9. Prof.ssa	Diana Pandolfi	Matematica
10. Prof.ssa	Carmela Guzman	Scienze Motorie

ELENCO DEGLI ALUNNI

1. Buono Francesco
2. Caiazzo Salvatore
3. Ciardiello Raffaella
4. Cozzuto Edoardo
5. Curcio Valentina
6. De Filippo Alessio
7. Esposito Gianluca
8. Esposito Sara
9. Granato Umberto
10. Lepre Serena
11. Lequile Francesco
12. Mangiapia Giorgio
13. Passaro Alessia
14. Portarapillo Pasquale
15. Romano Salvatore
16. Sica Mariaroberta
17. Tesone Alfonso
18. Varchetta Ilaria
19. Zecconi Antonio
20. Zofra Antonio

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto ubicato in via J. F. Kennedy n. 140/142 da un decennio, si attesta come una scuola funzionale, dinamica e all'avanguardia, in grado di offrire all'utenza studentesca adeguati spazi razionalmente distribuiti. Sono disponibili: due laboratori di Trattamento Testi per il Biennio, un laboratorio d'Informatica per il Triennio, un'aula multimediale, con un'ottima dotazione di personal computer multimediali, che completano efficacemente le attrezzature a supporto delle attività curricolari ed extra-curricolari, fra cui due Laboratori linguistici audioattivo comparativo, un Laboratorio di Impresa Formativa Simulata, una ricca biblioteca, un'aula degli audiovisivi, un'aula di scienze e un'ampia palestra coperta.

Il cablaggio dell'Istituto è stato realizzato con fondi europei (P.O.N.)

FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI

L'Istituto Tecnico Economico tiene conto dei profondi e dinamici cambiamenti intervenuti nella realtà economico-sociale della società italiana.

Esso è stato strutturato col fine esplicito di formare una persona capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, (una sempre più diffusa automazione, frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi) nonché fornire una preparazione culturale che consenta il proseguimento degli studi.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Coerentemente con quanto sopra esposto, l'Istituto progetta la sua offerta formativa sulla base:

dei presupposti storici e logistici in cui si trova ad operare;

delle risorse interne e della domanda di cultura e di professionalizzazione delle giovani generazioni, in una società che cambia rapidamente;

dei rapporti d'interscambio con il territorio (locale e nazionale), il mondo del lavoro e le tecnologie della comunicazione mass-mediale;

delle analisi delle opportunità occupazionali, a lungo e a medio termine, nella prospettiva di nuovo sviluppo dell'area occidentale della città di Napoli e dell'uropeizzazione del mercato del lavoro.

Pertanto gli interventi in favore degli alunni prevedono che il prolungamento dell'orario di apertura della scuola sia finalizzato in prima istanza

alla realizzazione di corsi di recupero dei debiti formativi, corsi di sostegno e di aiuto allo studio, moduli didattici finalizzati a: promozione delle eccellenze, sperimentazione di metodologie didattiche ed innovative nello studio delle discipline curricolari, iniziative complementari di arricchimento del curriculum.

La progettazione si è quindi suddivisa in distinti filoni che, integrandosi a vicenda, seguono una filosofia unitaria di promozione di un arricchimento educativo, umano, professionale, attraverso l'offerta afferente:

I progetti attuati nell'ambito del POF d'Istituto

I progetti attuati grazie al Fondo Sociale Europeo, definiti comunemente PON.

L'alternanza Scuola Lavoro per l'indirizzo Tecnico Economico

Relativamente ai progetti POF, diverse attività extracurricolari rivolte agli alunni sono state incluse nell'area servizi, nella consapevolezza che l'istituzione scolastica debba costituire un reale punto di riferimento, cui gli adolescenti possono rivolgersi con fiducia, per esporre ed apprendere come superare problematiche della crescita e situazioni di disagio, nonché accrescere la consapevolezza di sé e il rispetto degli altri, con un più maturo senso civico, utile a divenire un domani cittadini attenti e responsabili.

Ad integrare l'ampia offerta POF, sono poi stati previste diversi progetti volti a stimolare il senso artistico, sviluppare attitudini e interessi ricreativi, potenziare competenze e capacità spendibili anche al di fuori del circuito scolastico, sia per chi si dedichi alla professione, sia per chi intenda proseguire gli studi a livello universitario.

Le aree di intervento, nel cui ambito sono annualmente proposti e realizzati i progetti, sono:

Promozione del Bene-Essere a scuola

Area legalità

Empowerment della comunicazione

Empowerment delle competenze di base e delle eccellenze

Empowerment delle competenze professionali

Empowerment della comunicazione corporea

Servizi all'utenza

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 20 alunni (quattordici maschi e sei femmine) tutti provenienti dalla classe quarta sezione A, tranne uno che risulta essere

ripetente della classe quinta sez. A dello scorso anno. Il loro percorso scolastico è stato caratterizzato dall'avvicinarsi di docenti di alcune discipline, compreso nel presente anno conclusivo di studi e precisamente docenti di Matematica, Diritto e Scienza delle finanze e Lingua Inglese. Ciò ha provocato inconvenienti che si sostanziano principalmente nel mancato sviluppo di un metodo di studio autonomo e consapevole.

In seno al gruppo classe possono essere riconosciute talune differenziazioni, in relazione all'interesse, all'impegno, alle capacità e continuità nello studio. Un limitato numero di studenti, infatti, fornito di discrete capacità logico-deduttive, di sensibilità critica e capaci, altresì, di contributi originali e di apporti personali, si è impegnato in un apprezzabile lavoro di approfondimento e ha saputo interiorizzare, in ragione anche dell'agilità dei ritmi di apprendimento e della vivace curiosità intellettuale, le tematiche proposte sicché, alla fine, i risultati raggiunti possono essere considerati degni di attenzione. Altri, didatticamente più fragili, per lo studio progressivamente fattosi discontinuo, in particolar modo nelle fasi conclusive del secondo anno del secondo biennio e quinta classe, non hanno sempre partecipato in modo costruttivo e responsabile al dialogo educativo, in particolare, nei momenti in cui l'attività didattica richiedeva ritmi di studio più sostenuti ed intensi, hanno contenuto il livello di tensione cognitiva. Altri ancora, infine, hanno mostrato poco impegno per le tematiche trattate in alcune discipline. Ciò sia per mancanza di volontà sia per l'esistenza di lacune pregresse.

Gli esiti finali, eterogenei per le diverse attitudini ed inclinazioni, nonché per l'attenzione profusa nel corso degli anni, si possono considerare, per ciò stesso, persino contraddittori, per come è dato di evincere, in termini più compiutamente articolati, dall'analisi delle argomentazioni addotte dai diversi docenti.

Sotto il profilo comportamentale non vi sono mai stati problemi particolarmente gravi e qualsiasi questione sorta nell'ambito della vita scolastica è stata comunque affrontata e dibattuta con atteggiamento collaborativo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TRASVERSALI (competenze e capacità)

obiettivo	raggiunto da		
	maggioranza	tutti	alcuni
comunicare efficacemente utilizzando linguaggi appropriati, anche tecnici			X
analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi			X
partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo, in modo armonico ed integrativo	X		
saper individuare le relazioni delle strutture e delle dinamiche del contesto in cui si opera	X		
effettuare scelte, prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni			X

SPECIFICI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici raggiunti nelle singole discipline, si rinvia alle relazioni allegate.

ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ESAME DI STATO

Ai fini della simulazione della terza prova scritta, il Consiglio di Classe ha deliberato di utilizzare la tipologia mista B+C

Sono state effettuate due simulazioni di terza prova, che sono allegate al presente documento.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Integrative (organizzate nell'ambito del P.O.F.):

Attività per l'orientamento:

- Visite guidate presso Facoltà universitarie ed incontri nell' aula magna dell'Istituto con docenti universitari di discipline giuridiche ed economiche (all'iniziativa ha partecipato l'intera classe)

Attività per innalzare il successo:

- POR C5 – Stage in pratica aziendale – ordine dei commercialisti (solo un alunno)
- POR C1 – English in Business (all'estero)(Quattro alunni)
- PON C5 – Stage Euro-mediterraneo (PAM – Malta)(quattro alunni)
- Incontro con la commissione europea – Anti-trust
- Festival dei diritti umani
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali
- Partecipazione al cineforum in lingua Inglese
- Job day –
- Progetto giovani
- Avvenimenti sportivi

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe si è riunito periodicamente in seduta collegiale per definire la programmazione educativa e didattica, verificare l'andamento didattico-disciplinare e procedere alle valutazioni quadrimestrali. Sono state poi effettuate riunioni per materie ai fini di stabilire criteri comuni nella programmazione di ciascuna disciplina. L'attività curricolare è stata svolta affiancando alle tradizionali metodologie prove integrative rivolte principalmente ad abituare gli allievi allo svolgimento delle prove scritte previste dall'Esame di Stato. Per tutte le discipline sono state applicate, sia pur in modo vario e differenziato, le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione dialogata e discussione, lavoro di gruppo, conversazioni in lingua,

attività di laboratorio, lezione in palestra. I mezzi utilizzati a supporto dei contenuti sono stati: libri, fotocopie, videocassette, Atlante storico, quotidiani economici e, come materiale di lavoro, software applicativi, laboratorio linguistico e multimediale, videoproiettore, lim.

Ai fini della valutazione intermedia e finale è stata utilizzata una tabella di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità concordata dal Consiglio di Classe e allegata al presente documento. Nella valutazione sono stati considerati i seguenti elementi: livelli di partenza, progressione nell'apprendimento, metodo di studio; capacità di argomentazione ed esposizione; capacità di individuare gli elementi fondamentali delle questioni da trattare; capacità di elaborazione personale e critica; capacità di effettuare collegamenti con altre discipline; capacità derivanti dalla specificità del corso di studio; impegno, partecipazione, interesse, frequenza. Le tipologie delle prove di verifica sono state: prove tradizionali scritte e orali, prove strutturate e semistrutturate, saggio breve, articolo di giornale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Categoria	Modalità	Tipologia
Credito Scolastico	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studi e nell'ambito delle iniziative complementari integrative svolte all'interno della scuola	<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza e assiduità (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore al 18% del monte ore annuale personalizzato): punti 0,202. Interesse e impegno quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro: punti 0,403. Partecipazione ad una iniziativa complementare integrativa: punti 0,20 (max 2)
Credito Formativo	Acquisito fuori dalla scuola di appartenenza e debitamente certificato	In relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi: punti 0,20

Qualora il totale parziale raggiunga un punteggio pari o superiore a 0,60 sarà arrotondato a punti 1. Con una media superiore a 9/10 sarà assegnato 1 punto di credito.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

V O T O	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprender dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
			COMPRESIONE	ANALISI	SINTESI	
1 2 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi efficaci e complete	Usa le competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente e argomentate	Padroneggia le competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: RELIGIONE

Classe: 5^a A

A.S. 2014/2015

Docente: Prof. COSTAGLIOLA LUIGI

Libri di testo adottati: “Il seme della parola” - ed. Piemme scuola

Altri sussidi didattici: La Sacra Bibbia, testi del Magistero, Documenti conciliari, Riviste, Articoli di giornali

RELAZIONE SINTETICA

La classe V sez. A si compone di 20 alunni di cui 1 solo non si avvale dell' I.R.C. ,optando per lo studio individuale come attività alternativa. La continuità didattica si è mantenuta durante tutti i cinque anni della scuola superiore ed il processo di insegnamento-apprendimento ha tratto giovamento anche da un rapporto sempre più aperto e familiare tra alunni ed insegnante.

La classe è apparsa il più delle volte interessata alle lezioni, mostrando un atteggiamento quasi sempre disponibile e aperto al dialogo educativo.

Nel corso dell'anno scolastico, soprattutto nel terzo trimestre, la quasi totalità della classe è passata dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del Cristianesimo in ordine alle loro incidenze sulla cultura e sulla vita individuale e comunitaria, confrontandosi soprattutto con valori vissuti, con persone ed eventi storici. Gli allievi hanno tenuto un comportamento disciplinare sostanzialmente corretto ed hanno dimostrato un certo interesse per gli argomenti trattati. La gran parte degli allievi è intervenuta il più delle volte al dialogo educativo con domande pertinenti ed apporti costruttivi; qualche allievo necessitava di essere sollecitato alla partecipazione.

Per quanto riguarda la preparazione finale, alcuni alunni hanno mostrato di possedere una buona padronanza dei contenuti disciplinari, altri risultano sufficientemente preparati, mentre qualcuno rivela ancora lievi incertezze. Il livello di conoscenze e di competenze raggiunto dagli allievi è per la maggioranza tra il buono ed il sufficiente.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere l' orientamento cristiano della vita. Conoscere i principali diritti umani, le carte relative alla loro enunciazione e difesa, le violazioni più diffuse. Conoscere alcuni problemi di Bioetica.
	<i>Competenze</i>	Individuare i principi fondamentali della dottrina sociale cristiana. Cogliere il valore della pace per la convivenza umana. Saper individuare i propri pregiudizi ed imparare a superarli.
	<i>Capacità</i>	Riconoscere e di apprezzare i valori religiosi. Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti. Saper operare collegamenti pluridisciplinari. Essere critici nei confronti della realtà storico-sociale, dando risposte autonome e responsabili alle sfide del mondo contemporaneo.
Metodi d'insegnamento	Lezioni frontali brevi e incisive. Dibattito guidato, esperienze dirette; confronto di opinioni. Uso di schede e sintesi contenutistiche. Lavori di gruppo. Tutoraggio fra compagni di classe.	
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo - La Sacra Bibbia - Documenti ecclesiali o del Magistero Cattolico - Fotocopie - Testi vari tratti dall' ambiente socio-culturale	

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Italiano **Classe:** 5^a sez. A **A.S.** 2014/2015

Docente: Prof. Brigida D'Andrea

Libri di testo adottati: Lettere Autori Vol. 3 (Edizione Verde) Dal Secondo Ottocento al Postmoderno; editore Zanichelli

Altri sussidi didattici: supporti audiovisivi – fotocopie

RELAZIONE SINTETICA

Il gruppo – classe si è rivelato molto eterogeneo nella disposizione all'ascolto e all'apprendimento come nella partecipazione alla vita scolastica e tale caratteristica si riflette ora nella preparazione individuale che è molto differenziata e presenta, all'interno del gruppo-classe, un divario piuttosto elevato che ha agli estremi, da un lato, il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi e, dall'altro, una più che accettabile maturazione scolastica e personale, con in mezzo una graduazione tendente ad una preparazione generale ancora non pienamente realizzata.

Il dialogo educativo è sempre stato improntato ad un rapporto di fiducia e rispetto da parte dei discenti, che si sono dimostrati pressoché interessati al lavoro in classe; più differenziato l'impegno dimostrato nello studio a casa che in taluni casi è risultato poco accettabile.

Si è insistito su un lavoro, già intrapreso negli anni precedenti, di recupero e rafforzamento delle abilità, sia sul piano del metodo di studio, sia in merito alla corretta esposizione (orale e scritta), sia per l'acquisizione delle competenze minime. Ciò ha portato la necessità, soprattutto in quest'anno scolastico, anche a causa delle annose agitazioni studentesche di fine primo trimestre nondimeno degli atti vandalici, che dell'impegno superficiale nello studio profuso dalla maggioranza degli allievi, di mettere continuamente a punto la programmazione, per riallineare per quanto possibile la preparazione.

Si è prestata, inoltre, particolare attenzione all'analisi puntuale dei fenomeni letterari, al fine di abituare gli allievi ad un approccio serio alla disciplina, alla complessità dei fenomeni e ad un'esposizione corretta, dal momento che in tale direzione affioravano non poche incertezze.

Si può affermare che, sul piano delle conoscenze, solo una parte del gruppo classe si sa orientare nel riconoscere le linee evolutive della storia letteraria italiana e le caratteristiche strutturali e stilistiche proprie dei generi letterari. Sono in grado, benché a livelli molto diversi di approfondimento, di cogliere i tratti distintivi dell'opera degli autori trattati e di analizzare un testo letterario.

Più differenziato risulta il profilo della classe per ciò che concerne le abilità nella produzione orale e scritta: non tutti gli alunni sanno esprimersi oralmente in modo ordinato, utilizzando una terminologia corretta; alcuni hanno acquisito maggior consapevolezza e padronanza della terminologia specifica, che utilizzano in modo piuttosto appropriato. Nella produzione scritta sono stati ottenuti risultati pressoché accettabili: in taluni casi mediocri, in altri invece soddisfacenti.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none">- Le principali forme e tendenze generali che hanno caratterizzato l'evoluzione della letteratura italiana nel XX secolo;- Le principali opere elaborate dagli autori studiati e i tempi della loro realizzazione;- i metodi elementari di analisi testuale e poetica
	<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none">- Esporre per iscritto argomenti di studio e di attualità in forma semplice e corretta- Esporre oralmente un argomento in modo autonomo o sotto la guida del docente;- Individuare i nuclei tematici fondamentali di un testo letterario;- Produrre sintesi, commenti, articoli, saggi;
	<i>Capacità</i>	Comprensione, analisi, sintesi ed elaborazione di concetti.

Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	- Applicare i procedimenti di analisi di testi letterari in modo fluido.
	<i>Motivazione</i>	- Puntualità e correttezza nei lavori domestici assegnati - Assenza degli alunni - Disabitudine allo studio della letteratura

Metodi d'insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale propedeutica - Lezione frontale di esposizione - Lezione frontale di sintesi/sistematizzazione - Lezione interattiva - Costruzione di schemi o mappe concettuali - Analisi guidata di testi
Mezzi e strumenti di lavoro	Testo in uso. Fotocopie da altri manuali. Film e documentari. Articoli di giornale. Materiali redatti appositamente dal docente.

Tipologia delle prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio in itinere della classe mediante verifiche orali volte a misurare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati. - Verifiche scritte (strutturate e semistrutturate) secondo le tipologie previste dal nuovo esame di stato - Interrogazione / dialogo secondo scansione trimestrale - Verifiche intermedie e sommative (orali o scritte) su "percorsi brevi" per misurare attitudini, competenze e capacità degli alunni.
N° prove di verifica	6

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento	
- Interventi individuali nati in itinere volti a colmare lacune o difficoltà per iniziali situazioni di svantaggio o a riorientare il metodo di studio dispersivo o inefficace. L'attività di sostegno e recupero ha accompagnato costantemente l'attività didattica anche attraverso percorsi specifici atti a recuperare lacune pregresse.	

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 0 di raccordo: Aspetti dell'ottocento in Italia

- La lirica romantica italiana
- la lirica leopardiana

Testi:

Giacomo Leopardi: "Piacere, ossia la felicità" da: *Lo Zibaldone*; *Infinito*, *Alla luna* da *Idilli*,

MODULO I: Dal realismo al Decadentismo

UD 1 : Contesto storico-sociale. Le idee.

- Il Positivismo
- La poetica del Naturalismo del Verismo

Autori:

E. Zola, G. Verga

Testi:

Emile Zola: *Il romanziere è insieme osservatore e sperimentatore* [da romanzo sperimentale

Testi:

G. Verga: *Prefazione a Eva*; *Una storia di miseria, d'amore, di morte* [da *Nedda*]; *Prefazione all'Amante di Gramigna* [da *Vita dei campi*] I Malavoglia

UD 2: Le radici del decadentismo

- La reazione al Naturalismo e la crisi della ragione
- Il Simbolismo
- Il simbolismo di Baudelaire;
- I poeti Maledetti
- La scapigliatura

Autori:

Baudelaire, Verlaine,

UD 3 : Il Decadentismo

Autori:

- Giovanni Pascoli
- Pascoli e la poesia italiana del '900
- Gabriele D'Annunzio
- Gabriele D'Annunzio e il romanzo estetizzante; il poeta soldato

Testi:

- brani scelti da *Myrica*, *Canti di Castelvecchio*, *il Fanciullino*

Testi:

Gabriele D'Annunzio: *Una guarigione incerta* [da *Il Piacere*]; *Notturmo* [da *Notturmo*];

MODULO II: Dalla poesia delle avanguardie alla narrativa della crisi

UD1: La poesia italiana del primo Novecento

- Contesto storico Sociale
- Le idee e le poetiche
- I Crepuscolari
- I Futuristi

Autori:

F. T. Marinetti: *Manifesto futurista dell'11 – 5 – 1912*

UD 2: La narrativa della crisi

- Contesto storico-sociale
- Il romanzo del novecento

Autori:

- Oscar Wilde, Proust, Joyce, Svevo,

Testi:

Luigi Pirandello: *La poetica: l'umorismo* [da *L'umorismo*]; *Io e la mia ombra* [da *Il fu Mattia Pascal*]; *Uno, Nessuno e centomila*.

Italo Svevo: *Ritratto di un inetto* [da *Una Vita*]; *La vita attuale è inquinata alle radici* [da *La coscienza di Zenò*];

MODULO III: Dall'ermetismo alla narrativa del secondo Novecento

UD 1 : La poesia tra le due guerre

- L'Ermetismo e altre voci poetiche;
- La poesia di Ungaretti, Montale e Quasimodo;
- La poesia tradizionale di Umberto Saba

Autori :

Ungaretti, Montale, Saba

Testi:

Giuseppe Ungaretti: *Soldati* [da *Allegria di naufragi*]; *I fiumi, Veglia, Fratelli, San Martino del Carso* [da *Il porto sepolto*];

Eugenio Montale: *Non chiedervi la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il mal di vivere ho incontrato, I limoni* [da *Ossi di seppia*];

Salvatore Quasimodo: *Ed è subito sera* [da *Acqua e terre*]; *Uomo del mio tempo* [da *Giorno dopo giorno*];

Umberto Saba: *Amai, Trieste; A mia moglie* [Trieste e una donna]

**UD 2 : Il romanzo italiano del secondo Novecento

- Contesto storico sociale - Le idee, le poetiche

Modulo 4: educazione linguistica – percorso di scrittura

- Lingua parlata e lingua scritta: le caratteristiche;
- Scrivere per raccontare, per informare, per descrivere, per argomentare;
- Struttura del saggio breve e dell'articolo di giornale
- Intenzionalità, coerenza, coesione;
- Gli strumenti della coesione: coesivi, connettivi, punteggiatura;
- Dalla paratassi all'ipotassi e viceversa;
- Tecniche di analisi testuale
- Scrivere un testo argomentativo e saggistico in maniera pertinente con riguardo a contenuti, stile e registro.

NB: Gli argomenti contrassegnati con ** saranno completati entro la fine del mese

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE

ANALISI DEL TESTO- TIPOLOGIA A

CLASSE

CANDIDATO/A _____

DESCRITTORI	Non suff. 1-6	Parziale 7-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
COMPRESIONE ED INTERPRETAZIONE						
CONOSCENZA DELL' ARGOMENTO E DEL QUADRO DI RIFERIMENTO						
APPROFONDIMENTO						
CHIAREZZA ESPOSITIVA E CORRETTEZZA FORMALE						
Valutazione finale (Il totale viene diviso per quattro)	Somma totale			Risultato finale (diviso 4)		
				/10 /15		

Nota: Si arrotonda al voto successivo nel caso di valutazione superiore allo 0,5.

	Non suff	<u>PARZIALE</u>	<u>SUFFICIENTE</u>	<u>DISCRETO</u>	<u>BUONO</u>	<u>OTTIMO</u>
Punteggio In 15esimi	1-6	7-9	10	11-12	13-14	15
Voto in decimi	1-4	5	6	7-8	9	10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE- TIPOLOGIA B

CLASSE V

CANDIDATO/A _____

DESCRITTORI	Non suff. 1-6	Parziale 7-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14
PERTINENZA ALLA TRACCIA					
UTILIZZO DEI DOCUMENTI					
CAPACITÀ CRITICA E ORIGINALITÀ DELL'ELABORAZIONE					
CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA E PROPRIETÀ LESSICALE					
Valutazione finale (Il totale viene diviso per quattro)	Somma totale			Risultato finale (diviso 4)	
				/10 /15	

Nota: Si arrotonda al voto successivo nel caso di valutazione superiore allo 0,5.

	Non suff	PARZIALE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Punteggio In 15esimi	1-6	7-9	10	11-12	13-14	15
Voto in decimi	1-4	5	6	7-8	9	10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE

TEMA DI ARGOMENTO STORICO - TIPOLOGIA C

CLASSE V

CANDIDATO/A _____

DESCRITTORI	Non suff. 1-6	Parziale 7-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14
CHIAREZZA E CORRETTEZZA FORMALE					
ADEGUATEZZA DELLE CONOSCENZE (QUANTITATIVA E QUALITATIVA)					
CAPACITÀ CRITICA E ORIGINALITÀ DELL'ELABORAZIONE					
APPROPRIATEZZA LESSICALE E DEL REGISTRO LINGUISTICO					
Valutazione finale (Il totale viene diviso per quattro)	Somma totale			Risultato finale (diviso 4)	
				/10 /15	

Nota: Si arrotonda al voto successivo nel caso di valutazione superiore allo 0,5.

	Non suff	<u>PARZIALE</u>	<u>SUFFICIENTE</u>	<u>DISCRETO</u>	<u>BUONO</u>	<u>OTTIMO</u>
Punteggio In 15esimi	1-6	7-9	10	11-12	13-14	15
Voto in decimi	1-4	5	6	7-8	9	10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE

TEMA DI ORDINE GENERALE- TIPOLOGIA D

CLASSE V

CANDIDATO/A _____

DESCRITTORI	Non suff. 1-6	Parziale 7-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14
ADERENZA ALLA TRACCIA					
PRESENZA DI UNO SVILUPPO ARGOMENTATIVO CORRETTO, PERTINENTE E COERENTE					
CONOSCENZA DELL' ARGOMENTO					
APPROPRIATEZZA LESSICALE E DEL REGISTRO LINGUISTICO					
Valutazione finale (Il totale viene diviso per quattro)	Somma totale			Risultato finale (diviso 4)	
				/10 /15	

Nota: Si arrotonda al voto successivo nel caso di valutazione superiore allo 0,5.

	Non suff	<u>PARZIALE</u>	<u>SUFFICIENTE</u>	<u>DISCRETO</u>	<u>BUONO</u>	<u>OTTIMO</u>
Punteggio In 15esimi	1-6	7-9	10	11-12	13-14	15
Voto in decimi	1-4	5	6	7-8	9	10

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Storia **Classe:** 5^a sez. A **A.S.** 2014/2015

Docente: Prof. ssa Brigida D'Andrea

Libri di testo adottati: Fossati, Luppi, Zanette – *L'esperienza della storia* – vol. 3 ed. Bruno Mondadori

Altri sussidi didattici: supporti audiovisivi – fotocopie

RELAZIONE SINTETICA

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno lievemente migliorato il loro atteggiamento nei confronti dello studio dopo gli eventi che hanno contraddistinto il primo trimestre e parte del secondo trimestre (occupazione dell'Istituto, atti vandalici, partecipazione a vari seminari e stages) hanno portato ad un generale abbassamento del livello di preparazione e di rendimento. Alcuni sono tuttavia ancora restii a lavorare in modo costante e incapaci di trasformare i risultati parziali conseguiti nell'immediato in conoscenze consolidate nel tempo.

La partecipazione alle lezioni è stata abbastanza attiva e proficua per una modestissima parte della classe che si è impegnata con costanza ed ha provveduto a sistematizzare i contenuti studiati e ad arricchire il proprio bagaglio linguistico e concettuale. Per questi studenti il profitto raggiunto si può definire generalmente apprezzabile. Un altro gruppo ha seguito più passivamente, si è applicato nello studio domestico in modo alterno e prevalentemente in vista delle verifiche. L'apprendimento risulta perciò più superficiale e garantisce risultati solo nell'insieme accettabili. Vi è poi un piccolo gruppo di allievi che, incostante nella motivazione e nell'applicazione, presenta una preparazione che è parziale nei contenuti e carente sul piano dell'omogeneità e delle connessioni problematiche, dunque, insoddisfacente.

La necessità di riprendere contenuti e di dedicare tempo a schematizzazioni e collegamenti ha impedito di affrontare alcuni temi programmati ad inizio d'anno e di fare alcuni approfondimenti con lo studio delle fonti

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza dei nessi storico - temporali degli eventi e delle loro conseguenze- Conoscere la specificità delle dinamiche storiche (aspetto politico, economico, sociale e culturale);
	<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none">- Possesso delle coordinate cronologiche- Analisi dei rapporti di causa ed effetto- Acquisizione di un adeguato metodo di studio analitico e critico- Individuazione dei principali fattori sociali, economici e politici
	<i>Capacità</i>	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di cogliere la dinamica dei problemi all'interno di ogni epoca storica.- Stabilire connessioni e attuare confronti tra il passato ed il presente

Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	- Problematizzare i contenuti e formulare ipotesi interpretative - Uso del registro linguistico specifico
	<i>Motivazione</i>	- Puntualità e correttezza nei lavori domestici assegnati - Assenza degli alunni
Metodi d'insegnamento	– Lezione frontale propedeutica – Discussione dialogata volta a cogliere elementi di continuità e rottura tra le varie periodizzazioni storiche – Attualizzazione degli eventi radicati nella “memoria” del passato al fine di motivare interesse, partecipazione attiva e adeguato apprendimento della classe – Lezione frontale di sintesi/sistematizzazione	
Mezzi e strumenti di lavoro	Testo in uso. Fotocopie da altri manuali. Film e documentari. Articoli di giornale. Materiali redatti appositamente dal docente.	
Tipologia delle prove di verifica	– Monitoraggio in itinere della classe mediante verifiche orali volte a misurare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati. – Interrogazione / dialogo secondo scansione trimestrale – Verifiche intermedie e sommatorie (orali o scritte) su “percorsi brevi” per misurare attitudini, competenze e capacità degli alunni.	
N° prove di verifica		
Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento		
- Interventi individuali nati in itinere volti a colmare lacune o difficoltà per iniziali situazioni di svantaggio o a riorientare il metodo di studio dispersivo o inefficace. - il sostegno e recupero che ha accompagnato costantemente l'attività didattica anche attraverso percorsi specifici atti a recuperare lacune pregresse. - Convegno presso l'Istituto campano per la resistenza		

PROGRAMMA SVOLTO

- L'età giolittiana;
- La crisi dello stato liberale;
- La prima guerra mondiale;
- Il dopoguerra in Europa e nel mondo;
- La rivoluzione russa;
- Il crollo delle istituzioni liberali in Italia;
- L'avvento al potere del fascismo: struttura del partito e dello stato;
- Gli Stati Uniti e la grande crisi del 1929;
- L'età dei totalitarismi: l'avvento del nazismo;
- Evoluzione e involuzione del regime sovietico;
- La seconda guerra mondiale: cause e conseguenze;
- La resistenza in Europa e in Italia;
- Il lungo secondo dopoguerra
- Il nuovo assetto internazionale e la “guerra fredda”;
- ** L'Italia della ricostruzione

NB: Gli argomenti contrassegnati con ** saranno svolti entro la fine del mese

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Inglese **Classe:** V A A.S. 2014-2015

Docente: Fiorella di Fiore

Libri di testo adottati: In Business. Bentini-Richardson. Ed. Pearson

Grammar in progress. Ed. Zanichelli

Altri sussidi didattici: Lim, laboratorio linguistico

RELAZIONE SINTETICA

La classe VA è composta da 20 alunni e si presenta sufficientemente omogenea. Nel rapporto con i docenti e con l'istituzione scolastica la classe ha avuto un atteggiamento piuttosto corretto e disciplinato. Gli studenti hanno dimostrato interesse nello studio della lingua straniera ma non sempre hanno avuto un impegno continuo e costante, alcuni hanno cercato di migliorare la preparazione di base raggiungendo una buona competenza comunicativa adeguata al contesto professionalizzante, ma per buona parte della classe l'apprendimento è piuttosto mnemonico e poco autonomo. Comunque quasi tutti hanno contribuito al processo educativo secondo il loro livello di partenza, le loro capacità, il loro impegno.

Si è provveduto a fare un uso preponderante della lingua straniera in classe, coinvolgendo gli alunni in simulazioni di problematiche e/o situazioni vicine al loro futuro mondo lavorativo, spronandoli poi alla acquisizione, memorizzazione e produzione del linguaggio settoriale e delle nuove strutture linguistiche incontrate, attraverso lettura di materiale autentico, prove scritte, traduzioni, laboratorio informatico. L'analisi contrastiva dei contenuti proposti, il confronto continuo tra la propria e le altre culture, ha favorito negli allievi la comprensione e l'accettazione dell'altro, preparandoli ad essere cittadini europei. Le nuove conoscenze sono state verificate con frequenti e regolari domande esplorative atte a monitorare l'attenzione alla lezione e la costanza allo studio.

Il percorso formativo è stato finalizzato a conoscere i principali aspetti delle transazioni commerciali, della realtà storica, geografica e socio-economica del paese straniero e delle istituzioni civili e politiche. Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari specifici, gli strumenti, le verifiche, la valutazione, si rinvia al percorso didattico allegato. Le lezioni si sono svolte con l'ausilio del listening e reading dei brani o talvolta con la visione di film in lingua originale. Questi, dopo essere stati oggetto di discussione in classe, sono stati argomento di verifiche orali e scritte, recensioni ed articoli per il giornalino dell'istituto.

Sono stati inoltre presentati agli allievi argomenti che fossero in sintonia con le altre discipline allo scopo di abituarli ad un colloquio d'esame pluridisciplinare. Gli obiettivi didattici sono stati globalmente raggiunti da tutti gli alunni, anche se in maniera differente con risultati nel complesso positivi. Un numero di alunni ha seguito il PON per la certificazione Trinity livello 6.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscenza degli elementi socio-culturali dei paesi di lingua inglese e degli aspetti principali della Storia, Geografia e dell'Economia. Conoscere il lessico ed i principali argomenti del settore di indirizzo.
	<i>Competenze</i>	Utilizzare la lingua per i diversi scopi comunicativi: leggere, comprendere, interpretare e produrre testi scritti e orali di vario tipo. Individuare collegamenti e relazioni tra elementi linguistici e contenuti diversi. Stabilire collegamenti fra tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale, ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Imparare ad apprendere, sistematizzando i contenuti esaminati, e sviluppare il pensiero critico con una autonoma capacità di giudizio.

	<i>Capacità</i>	Comprendere e produrre testi scritti e orali usando espressioni appropriate relative ad eventi presenti, passati e futuri; analizzare e descrivere le diverse caratteristiche del testo. Individuare le informazioni principali di un testo, organizzare i dati estrapolati nella produzione di un riassunto. Descrivere esperienze personali ed eventi sociali. Affrontare diverse situazioni comunicative scambiando idee ed informazioni per esprimere anche il punto di vista personale.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale; Lavoro in coppie e di gruppo; Problem-solving, Attività di lettura, ascolto, scrittura, di interazione orale. Traduzione e riassunto.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo; Lavagna Laboratorio linguistico Ascolto di CD-Rom Computer Film in lingua straniera Giornalino scolastico L.I.M. Visite guidate Viaggi di istruzione
Tipologia delle prove di verifica	Mista B-C
N° prove di verifica	2 a trimestre
Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento	
Cineforum in lingua originale con visione di quattro film	

PROGRAMMA SVOLTO I TRIMESTRE

Revision:

Commerce and e-commerce
Business organization
International Trade
Transport

Banking (Services offered by banks, methods of payment)
The Stock Exchange

History:

The Victorian Age
The British Empire

II TRIMESTRE

Business correspondence.

The business transaction
E-mails, faxes, letters
Enquiries
Positive and negative replies to enquiries

History:

From the 19th to the 20th centuries
The Windsor

III TRIMESTRE**Business:**

Marketing and advertising
Globalisation

Business correspondence.

Offers
Orders
Execution of orders

History:

I World War
II World War
The years of depression
La crisi del 1929
The Welfare State

The world of job.

Looking for a job
Curriculum vitae

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Francese Classe: VA A.S. 2014/15

Docente:

Libri di testo adottati: Le monde des affaires di Ponzi- Greco Ed. LANG

Altri sussidi didattici: fotocopie, aggiornamenti, ricerche su internet.

RELAZIONE SINTETICA

Gli allievi, 20 in tutto di ambo i sessi, che seguono dal terzo anno, hanno manifestato fin dall'inizio di quest'anno un certo calo nella partecipazione e nell'impegno di studio, dimostrando uno scarso senso di responsabilità non riscontrato negli anni addietro. Essi sono stati costantemente invitati ad un impegno più serio e proficuo e particolari strategie sono state attivate tenendo conto delle difficoltà della lingua straniera, delle lacune pregresse e del carico di studio delle varie discipline. Nonostante, però, la grande disponibilità della docente ad accettare anche verifiche programmate, gruppi di studio in classe e varie altre agevolazioni, che hanno oltremodo rallentato lo svolgimento della programmazione iniziale, assieme ai disordini studenteschi del periodo precedente le festività natalizie, un buon numero di alunni si è sottratto sistematicamente alle verifiche ed anche quando è stata inevitabile la performance, la preparazione si è rivelata alquanto inconsistente.

Solo pochi alunni sono quindi in grado di sostenere un colloquio funzionale, adeguato al contesto e alla situazione, su argomenti di carattere specifico di indirizzo e possiede un'adeguata conoscenza di argomenti di storia e civiltà per i collegamenti con le altre discipline.

Per la gran parte, il percorso è stato lento e faticoso, per le pregresse lacune morfo-sintattiche, per l'uso non sempre appropriato della microlingua specifica e soprattutto per la mancanza di un vero e adeguato impegno di studio che ha mortificato la preparazione e il rendimento.

Il metodo di studio si è rivelato piuttosto mnemonico e poco assimilativo per molti, solo per alcuni, preciso e ben organizzato.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscenza del linguaggio specifico dei fondamenti del commercio, della visione sociale e storica della Francia dal 1800 ad oggi, del sistema istituzionale della Vè République e di quella italiana ed europea.
	<i>Competenze</i>	Acquisizione di una reale autonomia delle quattro abilità linguistiche e della lingua settoriale. Sapersi orientare.
	<i>Capacità</i>	Comprendere correttamente un testo scritto ed analizzarlo sulla base di precedenti informazioni; sistemazione logica delle conoscenze acquisite effettuando collegamenti con altre discipline.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Sapersi esprimere correttamente e con fluidità sia nell'esposizione orale che scritta
	<i>Motivazione</i>	Le lacune di base, la poca assiduità nella frequenza, la discontinuità nell'impegno che in alcuni è sfociato in vero e proprio disinteresse, non hanno consentito una precisa e costante applicazione delle strategie necessarie.
Metodi d'insegnamento	Approccio comunicativo, leçon active, lezione frontale, problem solving, ricerca guidata.	

Mezzi e strumenti di lavoro	Libri di testo e consigliati, fotocopie, internet, mappe concettuali.
Tipologia delle prove di verifica	Scritto: prove strutturate e semi strutturate/ Orale: exposé et conversation.
N° prove di verifica	2 scritte e 2 orali

PROGRAMMA SVOLTO

Civilisation

- Decouvrir l'économie
 1. Structure de l'économie française
 2. Commerce extérieur et mondialisation
 3. Le secteur primaire: agriculture, élevage et pêche – forêts
 4. Le secteur secondaire: création de pôles de compétitivité; industrie; secteurs industriels les plus performants; l'énergie; recherche et développement
 5. Le secteur tertiaire: commerce; les grandes surfaces et les petits commerces; secteur financier et bancaire; tourisme
- Précis d'histoire
De la IIIe à la Ve République
Les institutions françaises
Le système électoral
- Quelques extraits littéraires

Commerce

- La livraison
 1. La politique logistique
 2. Les auxiliaires du transport
 3. Le contrat de transport
 4. Modes de transport et documents relatifs
- Le règlement:
différents types de règlements
- Les banques:
la Banque de France; les opérations bancaires
- Les assurances:
la police d'assurance; l'assurance transport
- Accéder à l'emploi:
le recrutement; la recherche d'emploi; les contrats de travail

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Economia aziendale **Classe:** 5^a A **A.S.** 2014/2015

Docente: Prof. Zaira Cacace

Libri di testo adottati:

Fortuna- Ramponi- Scucchia : “Con noi in azienda plus 5”- Editore : Le Monnier scuola

Altri sussidi didattici: Quotidiani e riviste economiche, software applicativo, ricerca in rete Internet, monografie fornite dal docente.

RELAZIONE SINTETICA

La classe in oggetto è composta da venti allievi, tutti provenienti dalla stessa classe. Il loro percorso scolastico è stato caratterizzato dall'avvicinarsi di vari docenti della disciplina, stabilizzatosi nel quarto anno di corso. Anche se tutti motivati e interessati alle lezioni, l'attenzione e l'impegno domestico, per alcuni di loro, è stato superficiale e poco puntuale. Il profitto ha risentito spesso di incertezze sotto il profilo strettamente operativo che la docente ha cercato di far superare con continue esercitazioni ed attività di recupero e approfondimento. Alcuni allievi hanno mostrato particolare predisposizione ed interesse per la materia, riportando buoni risultati. Il comportamento in generale è stato corretto. I molteplici impegni, personali e scolastici, non hanno permesso ad alcuni allievi di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati, unendosi ad una mancata assunzione personale di responsabilità. La programmazione delle attività didattiche e formative è stata tracciata in aderenza alle indicazioni della programmazione d'istituto e del dipartimento di Economia aziendale. La verifica ed il controllo della qualità del processo di apprendimento degli studenti, secondo le linee approvate dal POF, l'accertamento della corrispondenza tra programmazione didattica e obiettivi raggiunti sono stati sempre integrati dalla valutazione di obiettivi trasversali quali la partecipazione, l'impegno e lo sviluppo di un metodo di studio personale e proficuo.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	*analisi di bilancio per indici e per flussi; * nozioni basilari di IRAP e IRES; concetto di reddito fiscale; *strategie d'impresa; pianificazione strategica, C.O.A., budget d'esercizio e analisi egli scostamenti; **Marketing management.
	<i>Competenze</i>	*analisi e interpretazione dei documenti del bilancio d'esercizio; *determinazione dei costi di produzione preventivi e consuntivi; analisi degli scostamenti; *determinazione del carico fiscale di una impresa industriale. ** strategie e piani di mkt
	<i>Capacità</i>	*redazione di un semplice bilancio d'esercizio con dati a piacere; *analisi ed elaborazione del bilancio, calcolo di indici e rapporti; *determinazione del C.c.n e stesura del rendiconto finanziario; *redazione di budget settoriali ed economico, report sugli scostamenti; *formulazione di ipotesi, generalizzazioni, conclusioni e giudizi; *approccio alla soluzione di problemi di scelta.

Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	* CSR
	<i>Motivazione</i>	* Mancanza di tempo.

N.B. Gli obiettivi contrassegnati con ** saranno completati entro fine anno scolastico, salvo accadimenti imprevisti.

Metodi d'insegnamento	*lezione frontale; *discussione in aula su argomenti di lezione; * elaborazione di casi pratici con dati a scelta; * problem solving; *applicazione pratica su P.C.		
Mezzi e strumenti di lavoro	*Libro di testo *Schede monografiche fornite dalla docente *Personal computer * Files fornite dalla docente		
Tipologia delle prove di verifica	Problema	Interrogazione	Test a risposta multipla
N° prove di verifica	2 per trimestre	Più verifiche formative, almeno 1 verifica sommativa per trimestre	1 o 2 nel II e III trimestre

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo : Fortuna- Ramponi- Scucchia “Con noi in azienda plus 5”

Editore : Le Monnier scuola

MODULO 1: L'ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio: presupposti e finalità

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio: presupposti e finalità
- La riclassificazione dello Stato patrimoniale
- La riclassificazione del Conto economico

L'analisi per indici: finalità e aspetti tecnici

- Gli indici di bilancio
- L'analisi patrimoniale : gli indici di struttura
- L'analisi finanziaria : gli indici di copertura e solvibilità
- L'analisi economica : gli indici di redditività
- L'analisi coordinata degli indici di bilancio

L'analisi per flussi : finalità e aspetti tecnici

- Flussi finanziari e flussi economici
- Componenti monetari e non monetari del flusso della gestione reddituale
- Le fonti e gli impieghi
- Il rendiconto finanziario
- Le variazioni del Patrimonio circolante netto
- Il rendiconto delle variazioni del Patrimonio circolante netto (sez. I e sez. II)
- Il cash flow di periodo
- Il cash flow operativo

- Il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità

MODULO 3 : L'IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

*** *La determinazione delle imposte dirette***

- Il concetto tributario di reddito d'impresa
- Principi tributari
- La svalutazione fiscale dei crediti
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- Le spese di manutenzione e riparazione
- La base imponibile IRES e IRAP

MODULO 4 : PIANIFICAZIONE STRATEGICA, STRATEGIE E CONTABILITÀ DEI COSTI

- Le strategie aziendali : la pianificazione strategica
- Le fasi della pianificazione strategica

La contabilità analitico-gestionale

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- La variabilità dei costi
- L'analisi costi-volumi-risultati: break even analysis e diagramma di redditività
- Le configurazioni di costo
- L'oggetto di calcolo dei costi
- I metodi di imputazione dei costi
- La contabilità gestionale direct costing
- La contabilità gestionale full costing
- L'Activity based costing
- Efficacia e efficienza

MODULO 5: PROGRAMMAZIONE, BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE

- Il controllo di gestione e il budget
- I preventivi d'impianto
- I budget settoriali : b. delle vendite, della produzione, dei costi diretti, del costo industriale, del risultato economico lordo, b.economico
- Controllo budgetario: l'analisi degli scostamenti dei costi e dei ricavi

MODULO 8: POLITICHE DI MERCATO E PIANI DI MARKETING AZIENDALI

- Il marketing management
- La pianificazione di marketing
- Il ciclo di vita del prodotto e il marketing mix

Esercitazioni in laboratorio sui seguenti argomenti (software didattico, Bilancio plus e Pratico):
analisi di bilancio per indici, contabilità analitica, reddito fiscale.

N.B. Gli argomenti contrassegnati con ** saranno completati entro fine anno scolastico, salvo accadimenti imprevisti.

TABELLA DI VALUTAZIONE II PROVA : Economia aziendale

<i>Livello</i>	<i>Voto</i>	<i>Voto</i>	<i>Interpretazione, utilizzo e coerenza dati con la traccia</i>	<i>Correttezza dei calcoli e delle procedure</i>	<i>Completezza e originalità dello svolgimento</i>
1	1/4	1/6	Totalmente e/o parzialmente errata.	Inesistente o scarsa.	Assenza di parti essenziali.
2	5	7/8	Parziale e/o inesatta.	Incompleta e/o approssimativa	Assenza di elementi non essenziali.
3	6	9/10	Completa o quasi.	Presenza di errori sporadici e non gravi.	Svolgimento pressoché completo.
4	7/8	11/13	Completa e corretta.	Assenza di errori pregiudizievoli.	Svolgimento nell'insieme completo, organico e lineare.
5	9/10	14/15	Completa, corretta e approfondita.	Calcoli corretti e personalizzati.	Svolgimento pressoché totale, organico, lineare e personalizzato.
Livello evidenziato					

Giudizio:

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Matematica Applicata **Classe:** 5^a A **A.S.** 2014/2015

Docente: Prof. Diana Pandolfi

Libri di testo adottati: Baroncini-Manfredi-Fabbri- Grassi- Lineamenti Math Rosso vol.5 – Ghisetti&Corvi

Altri sussidi didattici: Scaglianti-Chiodi-Mangiarotti- Concetti di Ricerca Operativa e Teoria dell'Ottimizzazione. Ambito economico. - CEDAM

RELAZIONE SINTETICA

La classe è costituita da alunni tutti provenienti dalla quarta dell'anno precedente ad eccezione di un ripetente della quinta della stessa sezione. La situazione di partenza della classe risultava nel complesso mediocre dal momento che la stessa mi è stata affidata solo quest'anno e pertanto le conoscenze relative agli argomenti degli anni precedenti erano state, dalla maggioranza, in qualche modo rimosse.

Nella necessità, per molti elementi, di consolidare/potenziare le competenze e il metodo di studio e di colmare le lacune pregresse, nella prima parte dell'anno si è ritenuto opportuno ripetere gli argomenti relativi agli anni precedenti, propedeutici all'anno in corso, puntualizzandone determinati aspetti non approfonditi in passato.

Sono stati strutturati interventi mirati a consolidare e/o potenziare un metodo di studio ancora meccanico e mnemonico; sono stati inoltre effettuati interventi mirati al miglioramento dell'esposizione sia a livello di espressività che a livello di terminologia specifica.

L'impegno mostrato dalla classe nel suo complesso, pur non risultando sempre costante, ha permesso, in ogni caso, di raggiungere un grado di preparazione complessivamente sufficiente.

Qualche alunno tuttavia non ha raggiunto lo standard della classe in quanto, anche se più volte stimolato con diverse strategie, ha mantenuto una consistente superficialità nell'impegno e nell'applicazione di studio sia a casa che a scuola, il che non ha permesso di colmare le lacune preesistenti; tale situazione è stata aggravata da una frequenza alquanto incostante. Permane dunque un piccolo gruppo di alunni che, pur avendo raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione di classe, evidenzia una preparazione superficiale e competenze specifiche ancora in via di consolidamento.

A questo gruppo se ne contrappone un altro che ha invece evidenziato un impegno adeguato ed una partecipazione seria e costante che insieme ad una particolare predisposizione per la materia ha consentito di raggiungere risultati decisamente positivi.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Steps necessari per lo studio di una funzione con l'uso di elementi di analisi infinitesimale. Particolari funzioni economiche: domanda, offerta, costi, ricavi, profitti. Fasi della Ricerca Operativa. I problemi di scelta. Semplici problemi di P.L.
	<i>Competenze</i>	Saper studiare funzioni non complesse. Risolvere problemi economici con le tecniche matematiche studiate. Saper ottimizzare problemi di scelta.
	<i>Capacità</i>	Saper costruire il modello matematico di un problema. Saper commentare i risultati.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lavori di gruppo, esercitazioni guidate
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, appunti, fotocopie

Tipologia delle prove di verifica	Indagini in itinere: interrogazioni con esercizi alla lavagna. Verifiche scritte.	Tests strutturati
N° prove di verifica	2 a trimestre	2

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

PROGRAMMA SVOLTO

FUNZIONI ALGEBRICHE

Funzioni di 1° e di 2° grado. Funzione esponenziale. Studio completo di funzioni razionali intere e fratte.

FUNZIONI ECONOMICHE

La legge della domanda. La legge dell'offerta. L'equilibrio tra domanda ed offerta. L'elasticità. L'elasticità puntuale. Domanda rigida, elastica ed anelastica. I costi fissi e quelli variabili. Il costo medio. Il costo marginale. Il ricavo. Il ricavo marginale. Il profitto. L'ottimizzazione del profitto. Grafici di tutte le funzioni economiche secondo i modelli lineare, parabolico e iperbolico.

RICERCA OPERATIVA

Scopi e metodi della ricerca operativa. Modelli matematici. Scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: caso continuo e caso discreto. Problemi di scelta con due variabili in condizioni di certezza. Problemi a due alternative.

LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

Generalità sulla Programmazione Lineare. Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico. Problemi in tre variabili riconducibili a due.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Diritto Classe: 5 A A.S. 2014/2015

Docente: AMALIA MARRA

Libri di testo adottati: Diritto per il quinto anno – Autori: G. Zagrebelsky – G. Oberto – G. Stalla – C. Trucco – Casa Editrice: Le Monnier scuola

Altri sussidi didattici: Costituzione e Leggi speciali

RELAZIONE SINTETICA

La classe è composta da 20 alunni alquanto vivaci ma educati e nel complesso collaborativi ed aperti al dialogo educativo didattico. Ciò ha portato all'instaurazione di un rapporto aperto e cordiale nei confronti della docente, talvolta dialettico, ma comunque stimolante e costruttivo ed ha favorito momenti di riflessione comune. La maggior parte degli alunni ha partecipato con serietà ed assiduità al dialogo educativo didattico riuscendo a conseguire una buona conoscenza delle tematiche oggetto di studio.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Lo studio , della disciplina è stato finalizzato alla preparazione tecnico-professionale degli studenti. Le conoscenze dei contenuti in alcuni sono buone in altri meno, ma quasi tutta la classe conosce i principi fondamentali del diritto, nonché della legislazione specifica riguardante l'ordinamento costituzionale italiano, l'organizzazione ed il funzionamento degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione. Gli alunni comprendono facilmente orientandosi con agevolezza nel sistema giuridico italiano.
	<i>Competenze</i>	La classe è molto composita. Ci sono studenti che hanno acquisito e perfezionato capacità di analisi e di sintesi, riuscendo a cogliere ed evidenziare le opportune interrelazioni e correlazioni tra i vari argomenti. Altri sono riusciti solo in parte a sviluppare tali competenze.
	<i>Capacità</i>	Un gruppo ristretto di alunni è capace di elaborare criticamente valutazioni di carattere personale, riuscendo a cogliere lo spirito e la ratio della norma in relazione al caso concreto, il tutto con uno stile appropriato e linguaggio tecnico giuridico. Gli altri si limitano a riportare nozioni e concetti.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Gli obiettivi programmati sono stati conseguiti.
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	Si è partiti sempre dall'osservazione di situazioni reali per costruire modelli generali e cogliere la ratio e le caratteristiche dei principali istituti giuridici, in una visione sistematica, avendo cura di evidenziare le relazioni logiche, la dimensione storica e i rapporti con le altre discipline.
Mezzi e strumenti di lavoro	Il punto di riferimento e lo strumento di lavoro sono stati: il libro di testo, la costituzione, il codice e le leggi speciali.
Tipologia delle prove di verifica	Interrogazioni orali e questionario.
N° prove di verifica	Due per trimestre.

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

Approfondimento di alcune tematiche giuridiche correlate alla realtà ed al caso concreto previa una giusta e critica interpretazione delle fonti giuridiche.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 – Lo Stato e la Costituzione

Unità 1 - Introduzione allo Stato

- Lo Stato, un concetto difficile da definire
- Gli elementi costitutivi dello Stato
- La sovranità

Unità 2 - La nascita e le diverse forme dello Stato

- Lo Stato di diritto: caratteri
- Le forme dello Stato di diritto
- Lo Stato dittatoriale (di destra e di sinistra)

Unità 3 - Origine, caratteri e struttura della Costituzione

- L'Assemblea costituente ed il referendum istituzionale
- Il compromesso costituzionale
- Gli orientamenti generali del compromesso costituzionale

MODULO 2 – I diritti e i doveri dei cittadini

Unità 4 - I diritti della persona

- Il principio di uguaglianza
- Uguaglianza formale
- Uguaglianza sostanziale
- Classificazione dei diritti

Unità 5 - I diritti individuali di libertà

- I diritti di libertà fisica
- I diritti di libertà spirituale
- Il diritto all'informazione e il pluralismo

Unità 6 - I diritti collettivi di libertà

- La libertà di riunione
- La libertà di associazione
- La libertà di costituire una famiglia
- La libertà di religione con riferimento alle religioni diverse da quella cattolica

Unità 7 - I diritti sociali

- Origine e natura dei diritti sociali
- Il diritto alla salute
- Il diritto all'istruzione
- I diritti economici in generale
- I diritti dei lavoratori

Unità 8 – I doveri

- Il servizio militare
- Il dovere tributario

MODULO 3 – L'organizzazione costituzionale

Unità 9 - I principi della forma di governo

- I caratteri generali della forma di governo

Unità 10 - Le elezioni

- Sistemi elettorali e principio democratico
- I sistemi elettorali maggioritari

Unità 11 - Il Parlamento

- Il bicameralismo
- L'organizzazione interna delle Camere
- La legislazione ordinaria
- Il referendum abrogativo
- I poteri parlamentari di indirizzo e controllo sul Governo

Unità 12 - Il Governo

- Aspetti generali
- La formazione del Governo
- Il rapporto di fiducia
- Le crisi di Governo
- La struttura e i poteri del Governo
- I poteri legislativi
- Il decreto legislativo delegato
- Il decreto legge

Unità 13 – Il Presidente della Repubblica

- Caratteri generali
- Elezione, durata in carica, supplenza
- I poteri di rappresentanza nazionale

Unità 14 – I giudici e la funzione giurisdizionale

- I giudici e la giurisdizione
- Magistrature ordinarie e speciali
- La soggezione dei giudici solo alla legge
- L'indipendenza della Magistratura e il Consiglio superiore della Magistratura
- L'indipendenza dei giudici
- I caratteri della giurisdizione
- Gli organi giudiziari e i “ gradi “

Unità 15 – La Corte Costituzionale

- La giustizia costituzionale in generale
- Struttura e funzionamento della Corte costituzionale
- Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
- I procedimenti
- Le decisioni
- I conflitti costituzionali
- Il giudizio penale costituzionale
- Il controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo

MODULO 4 – L'amministrazione dello Stato

Unità 16 - I principi della pubblica amministrazione

- La funzione amministrativa
- I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione

Unità 17 - L'organizzazione amministrativa centrale

- La Pubblica Amministrazione

- L'amministrazione statale
- Il Consiglio di Stato: i pareri giuridici
- La Corte dei conti: il controllo

Unità 18 - Gli atti amministrativi

- Definizione degli atti amministrativi
- I provvedimenti
- Tipi di provvedimenti
- Il procedimento amministrativo

Unità 19 - L'invalidità dell'atto amministrativo

- Generalità
- I vizi di legittimità
- La tutela nei confronti degli atti illegittimi

MODULO 5 – Autonomie e poteri locali

Unità 20 - Lo Stato autonomistico: Le Regioni e gli enti locali

- L'attuazione del principio autonomistico
- L'organizzazione delle Regioni
- La potestà legislativa regionale

Unità 21 - L'ordinamento degli enti locali

- I Comuni in generale
- Organizzazione dei Comuni
- Il sistema di elezione degli organi comunali
- La funzione del Comune
- La Provincia
- L'organizzazione e le funzioni delle Province

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Scienza delle finanze Classe: 5 A A.S. 2014/2015

Docente: AMALIA MARRA

Libri di testo adottati: Le basi dell'economia pubblica e del diritto tributario – Autori: A. Balestrino – C. De Rosa – S. Gallo – M. Pierro- Casa editrice: Simone

Altri sussidi didattici: Leggi speciali e Costituzione

RELAZIONE SINTETICA

La classe è composta da 20 alunni alquanto vivaci ma educati e nel complesso collaborativi ed aperti al dialogo educativo didattico. Ciò ha portato all'instaurazione di un rapporto aperto e cordiale nei confronti della docente, talvolta dialettico, ma comunque stimolante e costruttivo ed ha favorito momenti di riflessione comune. La maggior parte degli alunni ha partecipato con serietà ed assiduità al dialogo educativo didattico riuscendo a conseguire una buona conoscenza delle tematiche oggetto di studio. Lo studio della materia è stato finalizzato alla preparazione specifica degli studenti. Si è cercato di dare anche una cultura generale, completata dalla capacità ed abilità di apprendere fenomeni, meccanismi, fatti, avvenimenti e termini essenziali della disciplina. Conoscere, altresì, l'importanza della attività finanziaria negli Stati contemporanei, nonché la funzione del bilancio nel quadro giuridico-politico del sistema economico nazionale. Il tutto, finalizzato ad una giusta valutazione degli effetti economici del prelievo fiscale.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Le conoscenze dei contenuti in alcuni sono più che soddisfacenti, in altri meno, in alcuni lasciano un po' a desiderare. Alcuni comprendono facilmente, orientandosi con agevolezza nel sistema tributario italiano, nella politica della spesa e dell' entrata ed in quella di bilancio, altri molto meno.
	<i>Competenze</i>	La scolaresca è molto composita. Ci sono studenti che hanno acquisito e perfezionato le capacità di analisi e di sintesi, riuscendo a cogliere ed evidenziare le opportune interrelazioni e correlazioni tra i vari argomenti. Altri sono riusciti solo in parte a sviluppare tali competenze.
	<i>Capacità</i>	Un gruppo ristretto di alunni è capace di elaborare criticamente valutazioni di carattere personale, riuscendo a cogliere lo spirito ed il perché di argomenti e di scelte specifiche. Gli altri si limitano a riportare nozioni e concetti.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Gli obiettivi programmati sono stati conseguiti.
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	Si è partiti sempre dall'osservazione di situazioni reali per costruire modelli generali e cogliere la ratio e le caratteristiche dei principali istituti, in una visione sistematica, avendo cura di evidenziare le relazioni logiche, la dimensione storica e i rapporti con le altre discipline.
Mezzi e strumenti di lavoro	Il punto di riferimento e lo strumento di lavoro sono stati: il libro di testo, la costituzione, il codice e le leggi speciali.

Tipologia delle prove di verifica	Interrogazioni orali e questionari.
N° prove di verifica	Due per trimestre

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Approfondimento di alcune tematiche correlate alla realtà ed al caso concreto previa una giusta e critica interpretazione delle fonti specifiche.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 – Intervento dello Stato

Unità 1 - Cittadino, società, Stato

- La Costituzione italiana e i principi dello Stato sociale
- L'economia pubblica
- L'economia pubblica

Unità 2 - Stato e mercato

- Scopi dell'intervento pubblico
- Bisogni e servizi pubblici
- Il sistema finanziario pubblico
- Le imprese pubbliche

MODULO 2 – Bilancio dello Stato

Unità 1 - Spese dello Stato

- Che cosa si intende per spesa pubblica
- Classificazione della spesa pubblica
- La crescita della spesa pubblica

Unità 2 - Entrate dello Stato

- Che cosa sono le entrate pubbliche
- Classificazione delle entrate pubbliche
- Imposte, tasse e contributi
- Le entrate parafiscali

Unità 3 - Bilancio dello Stato: principi e disciplina giuridica

- Il bilancio dello Stato in generale
- Tipologie di bilancio
- Principi del bilancio
- Il bilancio dello Stato italiano
- La riforma del 1978

Unità 4 - Dpef, legge finanziaria e procedura di bilancio

- Il Dpef
- Il bilancio annuale di previsione
- Il bilancio pluriennale
- Legge finanziaria e leggi collegate
- Preparazione ed approvazione del bilancio
- Modificazioni del bilancio
- Esercizio provvisorio
- Rendiconto generale dello Stato
- Controllo sulla gestione del bilancio

Unità 5 - Finanza straordinaria e debito pubblico

- La finanza straordinaria
- Le fonti delle finanze straordinarie
- Controllo del debito pubblico

- Italia e debito pubblico
- Unione europea e debito pubblico

MODULO 3 – L'imposta

Unità 1 - Principi giuridici delle imposte

- Principi giuridici della potestà tributaria
- Principi costituzionali
- Principi amministrativi

Unità 2 - Ripartizione dell'onere delle imposte

- Come distribuire il carico tributario
- Il principio del beneficio
- Il principio del sacrificio
- La teoria della capacità contributiva
- Imposizione diretta e indiretta
- Il concetto di reddito
- Le imposte sul patrimonio

Unità 3 - Classificazione delle imposte

- Imposte, tasse, contributi
- Elementi costitutivi dell'imposta
- Imposte dirette e imposte indirette
- Accertamento dell'imposta
- Riscossione dell'imposta

Unità 4 - Effetti economici delle imposte

- Effetti dell'imposizione fiscale
- Evasione fiscale
- Erosione
- Elisione o rimozione positiva
- Elusione o rimozione negativa
- Traslazione

MODULO 4 – Sistema tributario italiano

Unità 1 - Struttura del sistema tributario italiano

- Caratteri fondamentali
- Il sistema tributario italiano
- L'anagrafe tributaria e il codice fiscale
- L'amministrazione tributaria

Unità 2 - Irpef: imposta sul reddito delle persone fisiche

- Caratteri dell'Irpef
- Presupposto dell'imposta
- Soggetti passivi, base imponibile e periodo d'imposta

Unità 3 - Ires: imposta sul reddito delle società

- Caratteri dell'imposta

- Soggetti passivi
- Aliquota

Unità 4 - Iva: imposta sul valore aggiunto

- L'Iva
- Caratteri dell'imposta
- Presupposti del tributo
- Soggetti passivi
- Base imponibile e aliquote d'imposta
- Funzionamento dell'imposta
- Obblighi dei contribuenti

Unità 5 - Altre imposte indirette

- Imposta di registro
- Imposta ipotecaria e imposta catastale
- Imposta sulle successioni e donazioni
- Imposta di bollo

Unità 6 - Il contenzioso tributario

- Controversie tra contribuente e fisco
- Riforma del contenzioso tributario
- Commissioni tributarie e loro giurisdizione
- Processo tributario
- Impugnazioni
- Esecuzione delle sentenze

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Scienze motorie Classe: 5 A A.S. 2014/15

Docente: Prof.ssa Gusman Carmela

Libro di testo adottato: Del Nista-Parker Nuovo praticamente sport

Altri sussidi didattici: Attrezzi in dotazione alla palestra, siti web

RELAZIONE SINTETICA

La classe ha mostrato nel corso dell'intero curriculum scolastico, ed in particolare nell'ultimo anno, un vivo interesse e grande attenzione sia verso le norme fissate per il sereno svolgimento della lezione sia verso gli argomenti in programma. Tutti hanno evidenziato un buon gradimento per le attività proposte, in particolare per i grandi giochi sportivi, l'atletica ed il fitness ed hanno evidenziato ottime capacità di autocritica ed autocorrezione. Gli alunni sono stati coinvolti, a seconda delle opportunità e degli spunti offerti da avvenimenti sportivi accaduti nonché dei temi affrontati nelle altre discipline, nella discussione e riflessione su argomenti teorici e di attualità sportiva. La totalità degli alunni, dotati di un discreto patrimonio di esperienze psicomotorie e sportive, ha sviluppato un ottimo grado di autonomia operativa e di capacità di autovalutazione. Tutti hanno ampiamente raggiunto gli obiettivi prefissati. Il profitto finale, a conclusione del corso di studi, è più che buono per la maggior parte della classe, molti alunni hanno conseguito risultati di eccellenza.

Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Tecnica dei fondamentali individuali e di squadra della pallavolo; tecnica degli esercizi di stretching e tonificazione; fondamenti di anatomia-fisiologia dello sforzo; nozioni di pronto soccorso; nozioni di scienza dell'alimentazione; aspetti socio-culturali e salutistici dello sport; basi teoriche del movimento.
	Competenze	Saper individuare le problematiche legate alla propria fisicità ed applicare le conoscenze acquisite per farvi fronte. Saper individuare gli elementi tecnico-tattici nell'ambito della pallavolo e/o del basket. Saper riconoscere gli aspetti negativi del proprio stile di vita (cattive abitudini alimentari, dipendenze, sedentarietà, ecc.).
	Capacità	Saper ricoprire i vari ruoli (anche arbitraggio) in una partita di pallavolo. Saper strutturare in linee generali un programma personalizzato di fitness relativamente alle capacità condizionali VARF. Essere in grado di individuare le azioni positive per migliorare il proprio stile di vita.
Obiettivi programmati e non conseguiti	Specificazione	XX
	Motivazione	XX

Metodi d'insegnamento	Inizialmente metodo globale partendo dalle capacità del singolo, quindi metodo analitico con frazionamento delle azioni tecniche dei vari segmenti corporei per l'apprendimento dei diversi movimenti. Attività di tutoraggio da parte degli alunni più dotati e/o tecnicamente competenti per esperienze pregresse e/o extrascolastiche.
Mezzi e strumenti di lavoro	palestra, attrezzi cardio, pesi, elastici, palloni, libro di testo, consultazione sito internet "mypersonaltrainer" e tematici.
Tipologia delle prove di verifica	Test pratici

N° prove di verifica	2 (due)
Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento	
XX	

PROGRAMMA SVOLTO

Contenuti pratici:

Deambulazione e andature ginniche di passo e di corsa.
 Corsa veloce, es. di rapidità, scatti in salita. Corsa di durata.
 Varianti della corsa: skip, calciata, incrociata, all'indietro, balzata.
 Salti, saltelli sul posto e con spostamenti nelle varie direzioni, serie di saltelli.
 Es. di ed. respiratoria da fermi e in movimento. Ginnastica posturale per l'igiene del rachide.
 Es. preatletici anche a coppie dalle varie stazioni.
 Es. di rilassamento.
 Es. di allungamento (stretching) e di mobilizzazione articolare attiva e passiva.
 Es. di pliometria.
 Es. dalle varie stazioni con piccoli e grandi attrezzi per lo sviluppo delle capacità condizionali (velocità, agilità, forza e resistenza).
 Step, zumba e social dance: coreografie.
 Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra (ricezione a 5 con alzatore al centro, a 5 con cambio d'ala, tattica dell'attacco, muro e copertura del muro, tattica del servizio, ecc.).
 Interpretazione personale di diversi ruoli (insegnante, arbitro, giocatore, organizzatore).
 Atletica: tecnica dei salti, dei lanci, del cambio della staffetta.

Contenuti teorici:

Pronto soccorso.
 L'allenamento.
 Capacità condizionali e coordinative.
 Norme generali di igiene ed educazione sanitaria, anche nell'ambito della prevenzione alle dipendenze.
 Igiene dell'alimentazione.
 Cenni di storia dello sport e dell'ed. fisica: breve storia delle Olimpiadi, l'ed. fisica durante il fascismo, l'escursionismo sui sentieri della I Guerra Mondiale.
 Norme tecnico-tattiche e regolamenti tecnici relativi alla pallavolo e all'atletica.